

Mondo Agfa"- Realtà fotografica tra comunicazione, cultura e design

Nell'ambito di PhotoShow, che si svolge a Milano dal 21 al 24 marzo 2003, si possono visitare in città diverse mostre che fanno capo alla PhotoFestival e portano il titolo comune di "Tecnica e Creatività". Tra i luoghi pubblici prescelti per dare



spazio a queste iniziative c'è anche la Galleria Agfa che, fino al 4 aprile 2003, espone la mostra "Mondo Agfa - Realtà fotografica tra comunicazione, cultura e design" curata da Tita Beretta e Maurizio Rebuzzini.

L'esposizione propone un tragitto tra presente, passato e futuro. Lo sguardo indietro, per nulla nostalgico, individua lo spessore e il peso di una vicenda storica, quella di Agfa, in continua proiezione al futuro.

Attraverso la presentazione di immagini fotografiche, esempi di grafica, inserzioni pubblicitarie, attività promozionali, macchine fotografiche, pellicole, oggetti, gadget e vicende, Agfa ripercorre la storia della propria comunicazione e personalità aziendale.

All'ingresso della hall apre la mostra il logotipo aziendale, recentemente realizzato dall'artista statunitense Robert Silvers, i cui mettono in risalto le divisioni produttive e commerciali dell'azienda: dalla fotografia ai sistemi grafici, al medicale.

La mostra prosegue con la serie dei logotipi aziendali che si sono succeduti nei decenni, a partire dal deposito del marchio del 15 aprile 1897, per poi passare agli annunci pubblicitari degli anni Trenta, alla serie di opuscoli e fascicoli tecnici degli anni Quaranta fino ai nostri giorni.

Una vasta serie di macchine fotografiche Agfa dagli anni Quaranta a tutti i Cinquanta fa da spartiacque. La modernità è rappresentata dalle campagne pubblicitarie che all'inizio degli anni Settanta coinvolsero come testimonial Ugo Mulas, Mario De Biasi e l'Agenzia Publifoto.

Il percorso si conclude con il ritorno ai nostri giorni che vede protagonisti delle nuove tecnologie di stampa i minilab Agfa d-lab.2 e d-lab.3, all'avanguardia nel settore.

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.00. Per informazioni tel. 02 3074377.

Freehand diventa MX

Ultimo ma non ultimo, anche il noto software per la grafica vettoriale raggiunge il livello MX, la linea parificata di restyling e integrazione recentemente introdotta da Macromedia. Tra le novità più rilevanti di questa "riunione", notiamo infatti la possibilità di interagire con prodotti come Fireworks o Flash anche da file .swf) tramite comodi switch, mantenendo singoli file sorgente ed evitando di uscire dal programma. Anche l'interfaccia è stata ridisegnata in stile MX, con pannelli scomparsi personalizzabili, tra cui spicca il polifunzionale Proprietà/Oggetto.

Alle funzioni strettamente legate alla grafica, troviamo un sistema antialiasing video (lo stesso di Flash) e il nuovo pennino tracciato Bézier, dall'uso più immediato e dotato di preview durante il disegno. Allo strumento Gomma è affidato il compito

di "tagliare" gli oggetti, ai quali è ora possibile applicare un numero illimitato di effetti e stili, come il simulatore 3D (Estrusione).

Freehand MX è disponibile in italiano dalla metà di marzo, al prezzo di 460 euro. Graphicus ha affidato al suo esperto Massimo Cremagnani l'analisi di questo nuovo software, che pubblicheremo nel numero distribuito a GEC. Per informazioni: www.macromedia.com

Nuove font disponibili

La International Typeface Corporation (ITF) del gruppo Agfa, uno dei principali fornitori di caratteri digitali e caratteri speciali su misura per le aziende, ha rilasciato nuove serie, le cui polizze complete possono essere visionate cliccando il nome di ciascuna font su www.itcfonts.com.

Le biccherne di Siena



Fino al 1 giugno prossimo Santa Maria della Scala di Siena ospita la mostra "Le biccherne di Siena. Arte e finanza all'alba dell'economia moderna", un'esposizione che svela il prezioso patrimonio storico e artistico custodito negli antichi registri finanziari del Comune di Siena.

Le biccherne sono le copertine lignee dei documenti ufficiali che, a partire dal 1257, venivano decorate dagli artisti più noti del tempo su commissione dell'Ufficio Finanziario del Governo di Siena, l'erario dell'epoca. La sala San Pio di Santa Maria della Scala espone oltre cinquanta libri della Biccherne databili dalla prima metà del Trecento al Settecento e attribuiti ad artisti come Guido da Siena, Giovanni di Paolo, Sano di Piero, Ambrogio Lorenzetti, Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta e Francesco Vanni.

Le scene raffigurate sulle copertine lignee, oltre a miniature e a esempi di gabbella, illustrano la vita religiosa del tempo, le attività quotidiane di camarlinghi e banchieri, le transazioni, le operazioni finanziarie, i pagamenti, le monete i dazi e le imposte in uso all'epoca. Le biccherne non sono soltanto opere d'arte ma rappresentano uno strumento utile per comprendere la cultura, la politica, la religione della civiltà medioevale e in particolare la nascita dei mercati e lo sviluppo della finanza che stanno alla base dell'economia moderna. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 18.00. Per informazioni: tel. 0577 224811.



NEWS